



# COMUNICATO STAMPA

## Inaugurata la Palazzina Accoglienza

### Il 6 giugno l'apertura al pubblico

**Monza, 27 maggio 2016** – E' stato inaugurato giovedì il nuovo avancorpo del presidio ospedaliero San Gerardo, destinato ad accogliere le attività ambulatoriali e di ricovero diurno.

A fare gli onori di casa e ad accogliere le circa 400 persone presenti, il Direttore generale della Asst Matteo Stocco: "Ringrazio Regione Lombardia per la fiducia e l'opportunità professionale di dirigere una tra le più importanti e prestigiose strutture sanitarie e socio sanitarie della Lombardia".

I ringraziamenti del dott. Stocco sono poi stati rivolti a Maria Elena Galbusera, Direttore amministrativo, Nicola Orfeo, Direttore sanitario e Silvia Lopiccoli, Direttore socio sanitario. Ma più di tutti il Direttore generale ha voluto ringraziare pubblicamente i professionisti, medici, infermieri, operatori sanitari e amministrativi "perché ogni giorno, nonostante operino in un cantiere, forniscono un eccellente servizio a chi ne ha bisogno". Riferendosi ai lavori poi, il dott. Stocco ha ringraziato l'architetto Gianluigi Rossi e tutto l'Ufficio Tecnico per il prezioso lavoro svolto, l'ingegner Alessandro Zuffi, Rup dell'opera e l'ingegner Guido Bonomelli, Vice direttore di Ilspa.

Presenti all'inaugurazione il vice presidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala, il sindaco di Monza Roberto Scanagatti, il presidente della Provincia Gigi Ponti, il Magnifico rettore dell'Università di Milano-Bicocca Cristina Messa, il Prefetto Giovanna Vilasi, il Procuratore di Monza Luisa Zanetti, il colonnello della Guardia di Finanza Massimo Gallo, il colonnello dei Carabinieri Rodolfo Santovito, il Vice questore della Polizia di Stato Angelo Re e il Presidente di Apa Confartigianato Giovanni Barzaghi.

"Questo è un momento speciale non solo per la Comunità di Monza e per quella di tutta la Brianza, ma anche per l'intera comunità di tutte le persone che, ogni giorno, lavorano qui. Perché noi oggi inauguriamo una struttura sicuramente all'avanguardia, come dimostra anche l'ingresso, che sarà l'unico vero ingresso dell'ospedale da ora, ma anche un investimento sulle strutture che vuole essere d'accompagnamento a tutti coloro che vi operano quotidianamente", ha dichiarato il vice



presidente della Regione Lombardia e assessore alla Casa, Housing sociale e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala, intervenuto, su delega del presidente Roberto Maroni.

“Il San Gerardo non è infatti, né vuole essere, solo una struttura di avanguardia, ma è stato, nel tempo, una grande comunità - ha proseguito il vice presidente, che ha portato anche i saluti del presidente Maroni -, che ha saputo aiutare chi qui entrava perché ne aveva bisogno. Non considero dunque un miracolo l'apertura di questa parte del San Gerardo, ma è il frutto dell'impegno, della dedizione e della professionalità di tutti coloro che ci hanno lavorato. E, con questi elementi, sono sicuro che, con il direttore Stocco e tutta la sua squadra, sapremo affrontare anche le altre fasi del progetto di ristrutturazione di un ospedale che, in effetti, lo sta aspettando da anni. Questa è dunque la risposta di Regione Lombardia alla richiesta di investimento nel campo del welfare che arriva da un territorio così importante, per la Lombardia e per l'Italia, come la Brianza e come Monza. Ed è una risposta adeguata alla richiesta che è arrivata”.

“Il nostro plauso va dunque non solo a chi ha realizzato la struttura - ha concluso Sala -, che sarà sempre un punto di incontro nella Asst di Monza, in cui lavorano circa 4.000 persone tra Monza e Desio, comunità di assoluta importanza all'interno del nostro tessuto economico e sociale, ma anche a tutti coloro che ogni giorno, ogni ora, sono accanto ai cittadini brianzoli, e non solo, che ne hanno bisogno, perché sarà soprattutto grazie a loro se questo ospedale sarà sempre più efficiente”.

**IL NUOVO BLOCCO ALL'OSPEDALE SAN GERARDO DI MONZA: STRUTTURA DI 25.000 MQ, 4 PIANI IN SUPERFICIE E 2 INTERRATI. AVANCORPO DA 60 MILIONI, PROGETTO COMPLESSIVO DA 207 MILIONI**

Di seguito alcune informazioni tecniche sull'intervento.

**LA NUOVA STRUTTURA** - Il nuovo avancorpo accoglierà le attività ambulatoriali, di ricovero diurno e le nuove accettazioni centralizzate, consentendo di mantenere separati i flussi dei pazienti che visitano gli ambulatori da quelli delle persone ricoverate. La nuova struttura, che ha una superficie complessiva di 25.000 metri quadrati è costituita da 4 piani in superficie e due interrati e ospiterà complessivamente 83 ambulatori specialistici (ai piani primo, secondo e terzo), ampi e dotati delle più moderne apparecchiature. Il quarto piano sarà interamente dedicato alle attività di chirurgia minore e al primo piano interrato sarà posizionato il servizio di radiodiagnostica. Il piano terra ospiterà un'ampia area di accoglienza, il centro prelievi, i prericoveri, il Centro Unificato Prenotazioni (CUP), una sala conferenze da 350 posti a sedere e la Pergolesi Shopping Gallery, con attività commerciali e di ristorazione. La struttura verrà aperta al pubblico il 6 giugno.



**INFRASTRUTTURE LOMBARDE** - La realizzazione della nuova palazzina Poliambulatori è stata gestita da Infrastrutture Lombarde, guidata dal vice direttore generale Guido Bonomelli, nel ruolo di Stazione appaltante, e dal Responsabile unico del procedimento Alessandro Zuffi, con un investimento di 60 milioni di euro su 25.000 di superficie e dotazioni impiantistiche e tecnologiche di eccellenza, rappresenta la prima delle 4 fasi che porteranno alla ristrutturazione completa del complesso ospedaliero del San Gerardo, divenendone già da oggi il nuovo ingresso per gli utenti, in collegamento diretto con il monoblocco.

**L'OSPEDALE** - Il Progetto di riqualificazione dell'Ospedale San Gerardo è un'opera da 207 milioni di euro che si propone di allineare la struttura ospedaliera ai cambiamenti organizzativi assistenziali e tecnologici che negli anni hanno modificato il modo di curare i pazienti. Per questo il nuovo complesso ospedaliero è suddiviso in diversi edifici, dotati di autonomia organizzativa e gestionale, ma collegati fra loro, ciascuno destinato ad accogliere, senza interferenze, diverse attività assistenziali. In particolare, il nuovo corpo anteriore sarà destinato ad accogliere i pazienti esterni, il monoblocco sarà riservato ai pazienti ricoverati, mentre nei corpi di fabbrica retrostanti si troveranno i blocchi operatori, l'area dell'emergenza e delle cure intensive e i laboratori diagnostici.

**FINANZIAMENTI DA REGIONE LOMBARDIA** - Nel corso degli ultimi tre anni alla Asst di Monza sono stati assegnati complessivamente finanziamenti per investimenti di edilizia sanitaria e piani aziendali per quasi 52 milioni euro. Da ultimo, con delibera regionale del 9 maggio scorso, relativa ai finanziamenti per il patrimonio edilizio sanitario, sono stati assegnati alla stessa Asst 1,9 milioni di euro per interventi mirati al mantenimento e all'ammodernamento dello stesso patrimonio edilizio e tecnologico.

**"ECCE HOMO"** - Davanti al monoblocco, simbolicamente al centro del nuovo ingresso della struttura, è posizionata un'installazione, "Ecce Homo", realizzata dagli artigiani di APA Confartigianato Imprese del territorio di Monza e della Brianza e di Milano. L'opera, omaggio del mondo artigiano alla scienza medica, rappresenta il DNA che racchiude il patrimonio genetico dell'uomo, al centro dell'assistenza sanitaria fornita nel complesso ospedaliero. L'installazione d'acciaio e plexiglass è posizionata su una base di legno e acciaio (4m di altezza per 3m di larghezza della base).